

BILANCIO



**ANNO
2018**



CONTENUTI

- 03 -

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO

- 19 -

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

- 27 -

BILANCIO D'ESERCIZIO

- 37 -

NOTA INTEGRATIVA

- 73 -

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

net



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO

al 31.12.2018

Spett.li Azionisti,

il 2018 è stato un anno di soddisfazione per la nostra azienda. Abbiamo raggiunto performance economiche e finanziarie eccellenti in linea con quelle già molto buone del 2017. A livello prestazionale, la Net S.p.A., ha continuato il trend positivo degli ultimi anni che vede l'azienda mantenere il primato della più grande mono utility pubblica regionale.

Dal punto di vista dell'economicità del servizio anche quest'anno, con orgoglio apprendiamo dalle classifiche nazionali che le nostre tariffe sono posizionate al secondo posto, come tariffe più economiche.

Abbiamo rafforzato la nostra vocazione di azienda attenta alla sostenibilità ambientale incentivando ancora di più la raccolta differenziata nel nostro bacino di utenza, attraverso l'avvio di ulteriori sistemi integrati di raccolta domiciliare. I dati totali riepilogativi confermano il costante aumento della percentuale complessiva di raccolta differenziata con punte di eccellenza che raggiungono in diversi Comuni valori superiori anche all'80%.

Attualmente la nostra Regione ha raggiunto circa il 66% di raccolta differenziata, consolidando la sua posizione tra i vertici a livello nazionale che quindi soddisfa pienamente le nuove direttive Europee.

La Net S.p.A., in coerenza a questa direzione ha consolidato la progressiva sostituzione del parco automezzi, pianificando anche l'acquisto di veicoli alimentati a biometano, la dotazione di dispositivi GPS per monitorare/assistere i mezzi in circolazione, l'impiego di cassonetti intelligenti dotati di TAG-RFID al fine di consentire la determinazione del numero degli svuotamenti, la digitalizzazione della gestione dei processi con il ricorso a sistemi sempre più flessibili ed in grado di integrarsi in un disegno di efficientamento operativo.

L'Autorità Unica Servizi Idrici e Rifiuti (L.R. 5/2016 c.d. AUSIR) divenuta pienamente operativa a far data dal gennaio del 2018, attualmente sta conducendo i lavori pertinenti l'attività ad essa attribuita dalla relativa normativa regionale ed ha provveduto frattanto a prorogare tutti i contratti di affidamento dei servizi ambientali in scadenza, fino al mese di giugno 2019.

I risultati economico-finanziari conseguiti nel 2018 sono sintetizzati nel Bilancio di esercizio che chiude con ricavi/valore della produzione pari a 32,6 milioni di Euro, un margine operativo lordo pari a 1,7 milioni di Euro e un risultato operativo di 346 mila Euro. L'utile netto è pari a 274 mila Euro mentre il patrimonio netto è di 19,5 milioni di Euro.

Nell'anno trascorso gli investimenti lordi ultimati si sono attestati a oltre 1 milione di euro.

L'attuale composizione dei soci, in costante aumento, è indicata nella tabella seguente.

Partecipazione dei soci in NET s.p.a. al 31.12.2018

SOCI	%	SOCI	%
Comune di Aiello del Friuli	0,659	Comune di Porpetto	0,815
Comune di Aquileia	1,066	Comune di Povoletto	0,013
Comune di Bagnaria Arsa	1,066	Comune di Precenico	0,502
Comune di Bicinicco	0,533	Comune di Prepotto	0,001
Comune di Buia	0,011	Comune di Pulfero	0,001
Comune di Campolongo Tapogliano	0,345	Comune di Resia	0,004
Comune di Carlino	0,847	Comune di Rivignano Teor	0,627
Comune di Cassacco	0,011	Comune di Ronchis	0,596
Comune di Castions di Strada	1,160	Comune di Ruda	0,909
Comune di Cervignano del Friuli	3,715	Comune di San Giorgio di Nogaro	2,311
Comune di Chiopris Viscone	0,038	Comune di San Leonado	0,001
Comune di Chiusaforte	0,004	Comune di Santa Maria la Longa	0,690
Comune di Cividale del Friuli	0,029	Comune di San Pietro al Natisone	0,002
Comune di Drenchia	0,001	Comune di San Vito al Torre	0,408
Comune di Fiumicello Villa Vicentina	1,756	Comune di Talmassons	1,267
Comune di Forni di Sopra	0,011	Comune di Tarcento	0,001
Comune di Gonars	1,411	Comune di Tarvisio	0,019
Comune di Grimacco	0,001	Comune di Tavagnacco	0,007
Comune di Latisana	3,402	Comune di Terzo di Aquileia	0,784
Comune di Malborghetto-Valbruna	0,003	Comune di Torreano	0,001
Comune di Manzano	0,019	Comune di Torviscosa	1,066
Comune di Marano Lagunare	0,690	Comune di Tricesimo	0,014
Comune di Mereto di Tomba	0,010	Comune di Trivignano Udinese	0,533
Comune di Muggia	0,013	Comune di Udine	68,015
Comune di Muzzana del Turgnano	0,815	Comune di Visco	0,188
Comune di Palazzolo dello Stella	1,003	UTI della Carnia	0,010
Comune di Palmanova	1,725	UTI del Natisone	0,025
Comune di Pordenone	0,784	UTI del Torre	0,047
Comune di Pontebba	0,010	Net S.p.A. - Azioni proprie	0,007

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

L'impianto di San Giorgio di Nogaro ha lavorato a pieno regime per tutto l'anno 2018 e, nel contempo, sono proseguite le attività per il rilascio del certificato di collaudo tecnico amministrativo, ottenuto in data 4 marzo 2019.

Nel 2018, a valle della firma della convenzione di concessione tra Net S.p.A. e Bionet S.r.l., è stata completata la progettazione definitiva delle opere sia di Fase A (nuova sede dei servizi operativi di Net S.p.A., comprensiva della sistemazione a parcheggi dell'area nord), che di Fase B (impianto di digestione anaerobica).

In data 04 giugno 2018 il Comune di Udine ha rilasciato il Permesso di Costruire per le opere di Fase A, è stata pertanto avviata la progettazione esecutiva di dette opere e, nel dicembre 2018 è stata consegnata la revisione finale del progetto esecutivo.

Il concessionario ha anche avviato l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto delle opere di Fase B, la quale si è conclusa nel mese di dicembre e il cui esito è stato che il progetto dovrà essere assoggettato a procedura di VIA, nella forma oggi prevista di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR).

Anche l'impianto oggetto della concessione rappresenta un significativo passo nella direzione della "economia circolare" in quanto dal trattamento delle matrici in ingresso, costituite da FORSU, FOP e rifiuto verde, vengono ottenuti biogas, biometano, compost di qualità e carbone vegetale.

Nel 2018 è stata avviata la gestione ed il conferimento, presso l'area di via Stiria a Udine, di un impianto per la messa in riserva ed il deposito temporaneo dei rifiuti urbani da attività di spazzamento stradale.

L'impianto di San Giorgio di Nogaro ha trattato, nell'anno 2018, un quantitativo complessivo di circa 55.000 tonnellate di rifiuto indifferenziato e di circa 10.000 tonnellate di rifiuto verde, ed ha assicurato la "trasferenza" in impianti terzi di recupero di circa 10.000 tonnellate di FORSU.

L'impianto di via Gonars a Udine, la cui attività principale di trattamento dei rifiuti indifferenziati è stata trasferita presso quello di San Giorgio di Nogaro, ha gestito nel 2018 la tra-

sferenza di circa 7.000 tonnellate di FORSU e di circa 4.400 tonnellate di verde.

Il Comune di Udine si è confermato il principale fruitore dell'impianto di San Giorgio di Nogaro, avendolo utilizzato in misura pari a circa il 35%, seguito dal Comune di Cervignano al 5%, Comune di Muggia al 4%, Comune di Cividale del Friuli al 3,5%, Comune di Latisana in misura pari al 3% e il Comune di Tavagnacco 3% e poi altri comuni con minori percentuali.

Nel 2018 sono state prodotte ed inviate in impianti di termovalorizzazione per la produzione di energia elettrica circa 9.000 tonnellate di sopravaglio secco, circa 15.900 tonnellate di CSS, e recuperate circa 700 tonnellate di metalli ferrosi e circa 120 tonnellate di non ferrosi mentre le perdite di processo si sono attestate sul 2,3% circa. L'impianto ha pertanto concretamente recuperato circa il 72,6% dei rifiuti indifferenziati secchi prodotti dalla quasi totalità dei comuni della provincia di Udine, che in questo modo sono stati concretamente sottratti alla discarica e destinati/riutilizzati in altri processi produttivi.

Complessivamente la Divisione Servizi ha raccolto e trasportato circa 230.000 tonnellate di rifiuti. La percentuale di raccolta differenziata raggiunge livelli diversi a seconda del contesto territoriale mostrando, comunque, un incremento anche in quelle realtà orograficamente sfavorite. In alcuni Comuni, con una significativa presenza di ambiti rurali, si riscontrano indici di raccolta differenziata non molto alti ma associati ad una produzione pro-capite di rifiuti bassa che è indice di una rilevante propensione naturale al riuso da parte delle famiglie.

Sul versante delle procedure di affidamento di Servizi, Forniture e Lavori, sono state attivate le procedure per le iscrizioni ai relativi "Elenchi operatori economici" e sono state attivate le funzioni del portale appalti utilizzato da Net S.p.A. per l'avvio delle procedure di affidamento telematiche, in ossequio all'obbligo normativo entrato in vigore alla metà del mese di ottobre.

AREA TARIFFA

L'Imposta Unica Comunale (IUC) istituita il 1 gennaio 2014 (art. 1 Legge n.147 del 27.12.2013 c.d. "Legge di Stabilità") è basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali. L'Imposta Unica Comunale è composta da IMU, TASI e TARI.

La Net S.p.A. ha proseguito anche nell'anno 2018 l'attività di gestione e applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale (TARI), affidata dal Comune di Udine sin dall'anno 2001.

Aggiornamento della banca dati, elaborazione, stampa e invio degli avvisi all'utenza, rappresentano l'attività svolta nel 2018

unitamente alla gestione diretta del call-center, al servizio di front office al pubblico e all'attività effettuata in relazione ai tributi riferiti agli anni precedenti.

Lo sportello on-line, costantemente aggiornato, si è rivelato un valido strumento ed ha consentito agli utenti l'accesso web alla propria posizione.

L'attività di supporto per la determinazione dell'impianto tariffario, rimasto inalterato quanto ai criteri e coefficienti che fanno tutt'ora riferimento al D.P.R. 158/99, è stata fornita per la gran parte dei Comuni Soci.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La riduzione degli impatti ambientali, l'attenzione all'efficienza energetica ed il continuo miglioramento del servizio al cliente sono obiettivi primari per la Net S.p.A. che si affiancano a quelli prettamente economici di contenimento dei costi ed efficientamento delle risorse.

La raccolta differenziata ha raggiunto livelli significativi nelle realtà locali da noi servite-gestite, l'azienda proseguirà nell'attività volta a sensibilizzare l'utenza attraverso campagne mirate ad una corretta gestione del rifiuto ed affiancherà e supporterà le amministrazioni nel percorso verso il recupero e il riutilizzo per una sempre migliore qualità del materiale raccolto. Oltre al consolidamento dell'attività svolta presso la sede operativa e l'Impianto di Udine e presso l'Impianto di San Giorgio, oggetto di recente revamping, l'azienda prevede nel corso del 2019:

- » Graduale prosecuzione del progetto di sostituzione ed adeguamento del parco mezzi con veicoli muniti di sistemi di rilevazione GPS anche nell'ottica del ricorso ad alimentazione con combustibili da fonti rinnovabili.
- » Prosecuzione delle attività previste nella Concessione costruzione e gestione del nuovo Impianto di Digestione Anaerobica di Udine con avvio della costruzione delle opere di Fase A (nuova sede servizi operativi di Net S.p.A.), ottenimento titoli autorizzativi e delle opere di Fase B (impianto di digestione anaerobica).
- » Adeguamento di tutte le procedure informatizzate per il rispetto della normativa Ue 2016/679 nota come GDPR (General Data Protection Regulation).
- » Aggiornamento, organizzazione e programmazione delle attività coerentemente alle indicazioni e linee guida fornite dall'AUSIR.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Risultati economici anno 2018

Andamento economico generale

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	2018	2017
Produzione dell'esercizio	32.605.675	31.489.127
Costi della produzione	25.246.882	24.206.757
Valore aggiunto	7.358.793	7.282.370
Costi del personale	5.653.539	5.421.185
Margine Operativo Lordo	1.705.254	1.861.185
Ammortamenti svalutazioni ed altri accantonamenti	1.411.576	1.489.797
Risultato Operativo	293.678	371.388
Oneri e proventi finanziari netti	52.824	93.445
Risultato prima delle imposte	346.502	464.833
Imposte sul reddito	72.004	144.969
Risultato netto	274.498	319.864

Il giro d'affari realizzato nel corso dell'esercizio è così specificato:

	2018	2017
Vendite	32.124.133	30.755.927
Proventi	481.542	733.200
Totale	32.605.675	31.489.127

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e risultato prima delle imposte:

	2018	2017
Valore della produzione	32.605.675	31.489.127
Margine operativo lordo	1.705.254	1.861.185
Risultato prima delle imposte	346.502	464.833

A descrizione della situazione reddituale si riportano i principali indici di redditività:

	2018	2017
ROE: Segnala la capacità della gestione a remunerare il capitale di rischio investito nell'impresa dai Soci	0,01	0,02
ROI: Segnala la capacità della gestione caratteristica di remunerare l'intero capitale investito	0,01	0,01
ROS: Esprime quale parte del risultato operativo compete alla gestione caratteristica	0,01	0,01

Principali dati patrimoniali

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Immobilizzazioni immateriali nette	66.574	80.823	(14.249)
Immobilizzazioni materiali nette	14.364.438	14.481.752	(117.314)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.085.485	1.090.683	(5.198)
Capitale immobilizzato	15.516.497	15.653.258	(136.761)
Rimanenze di magazzino	671.142	453.045	218.097
Crediti verso Clienti	4.342.773	3.962.914	379.859
Altri crediti	1.028.918	1.117.395	(88.477)
Ratei e risconti attivi	78.507	75.377	3.130
Attività d'esercizio a breve termine	6.121.340	5.608.731	512.609
Debiti verso fornitori	7.349.392	7.076.442	272.950
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	613.017	514.864	98.153
Altri debiti	2.099.466	2.227.987	(128.521)
Ratei e risconti passivi	5.625	7.709	(2.084)
Passività d'esercizio a breve termine	10.067.500	9.827.002	240.498
Capitale d'esercizio netto	(3.946.160)	(4.218.271)	272.111
Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato	553.252	578.259	(25.007)
Debiti tributari e previdenz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	1.367.189	1.374.296	(7.107)
Passività a medio lungo termine	1.920.441	1.952.555	(32.114)
Capitale investito	9.659.896	9.482.431	167.464
Patrimonio netto	(19.485.647)	(19.514.972)	29.325
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(3.068.911)	(2.535.281)	(533.630)
Posizione finanziaria netta a breve termine	12.904.662	12.567.821	336.841
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(9.649.896)	(9.482.432)	(167.464)

La posizione finanziaria mantiene livelli positivi.

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

ATTIVO	2018	2017
Attività disponibili	19.481.559	18.507.787
Liquidità immediate	13.360.219	12.899.056
Liquidità differite	5.450.189	5.155.686
Rimanenze finali	671.142	453.045
Attività fisse	15.636.486	15.767.853
Immobilizzazioni immateriali	66.574	80.823
Immobilizzazioni materiali	14.364.438	14.481.752
Immobilizzazioni finanziarie	1.205.474	1.205.278
CAPITALE INVESTITO	35.118.045	34.275.640
PASSIVO	2018	2017
Debiti a breve	10.523.057	10.158.237
Debiti a medio e lungo	5.109.341	4.602.431
Mezzi propri	19.485.647	19.514.972
FONTI DEL CAPITALE INVESTITO	35.118.045	34.275.640

La posizione finanziaria netta al 31.12.18 è la seguente:

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Depositi bancari	13.359.276	12.896.933	462.343
Denaro e altri valori in cassa	943	2.123	(1.180)
Disponibilità liquide ed azioni proprie	13.360.219	12.899.056	461.163
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obblig. convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti v/soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	455.557	331.235	124.322
Debiti finanziari a breve termine	455.557	331.235	124.322
Posizione finanziaria netta a breve termine	12.904.662	12.567.821	336.841

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Obbligazioni e obblig. convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti v/soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	3.188.900	2.649.876	366.841
Crediti finanziari	(119.989)	(114.595)	(5.394)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(3.068.911)	(2.535.281)	(533.630)
Posizione finanziaria netta	9.835.751	10.032.540	(196.789)

A descrizione della situazione finanziaria si riportano alcuni dei principali indici di bilancio:

	2018	2017
Indice di liquidità primaria <i>Rapporto tra liquidità immediata e differita rispetto ai debiti a breve termine. In una situazione finanziaria equilibrata l'indice dovrebbe tendere ad 1, valore che esprime un'equivalenza tra i debiti a breve e le risorse finanziarie disponibili per soddisfarli. Un valore dell'indice superiore ad 1 denota una buona liquidità.</i>	1,79	1,78
Indice di liquidità secondaria <i>È il rapporto tra le attività disponibili e i debiti a breve termine. Tale indice fa riferimento al concetto di capitale circolante netto cioè al rapporto fra le attività correnti e le passività correnti.</i>	1,82	1,76
Indice di indebitamento <i>È il rapporto fra i debiti e i mezzi propri. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.</i>	0,80	0,76
Tasso di copertura degli immobilizzi <i>È il rapporto tra i mezzi propri e l'attivo fisso. I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.</i>	1,25	1,24

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI ED ALLE INCERTEZZE

ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile

Di seguito si segnalano i principali rischi cui è potenzialmente soggetta la società evidenziando come tali rischi rientrino in una normale attività imprenditoriale e quindi non si differenziano sostanzialmente rispetto alle realtà produttive del settore.

RISCHIO DI CREDITO: Il rischio di credito è oggetto, durante l'anno, di monitoraggio costante e verifica della solvibilità del cliente. La nostra società emette fatture per il servizio prestato direttamente ai Comuni affidanti il servizio in house providing mentre i servizi e le cessioni effettuate a favore di terzi sono regolate da contratti non vincolati. I crediti sorti in ragione di questi ultimi contratti risultano non significativi fatti salvi quelli riferiti ai Consorzi di filiera che possono avere tempistiche di pagamento più ampie.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ: Le disponibilità liquide sono capienti per far fronte all'intera copertura delle passività finanziarie a breve. Una fonte di finanziamento a medio lungo termine è stata attivata per l'investimento relativo al refitting, i pagamenti periodici sono ragionevolmente coperti dalla produzione dei flussi di cassa della gestione corrente. Le linee di credito a breve termine sono state adeguate alle necessità della Società. Inoltre, si segnala che:

- » la società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido a cui avanzare per soddisfare eventuali necessità di liquidità;
- » la società possiede depositi liberi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- » la società possiede depositi vincolati con scadenza fine anno 2019;
- » non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI: rappresenta il rischio che i flussi finanziari futuri degli strumenti finanziari fluttuino in seguito a variazioni del tasso di interesse. La società è esposta a tale rischio secondo le normali dinamiche dei mercati finanziari.

RISCHIO DI TASSO: la società ha in essere un unico finanziamento (FRIE) a medio lungo termine a tasso variabile. Tale tasso risulta ad oggi conveniente anche in ragione della remuneratività di una parte della liquidità della società. Nessun onere è previsto per l'estinzione anticipata del finanziamento nell'eventualità di un aumento considerevole dei tassi.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Tenuto conto della definizione di strumento finanziario fornita dai principi contabili nazionali si evidenzia che nello specifico non sussistono strumenti finanziari che presentino profili di particolare rischiosità; quelli in essere, anche nell'anno corrente hanno registrato risultati positivi.

La società non ha stipulato contratti per strumenti finanziari derivati.

Si ritiene che la liquidità esistente ed i flussi di liquidità attesi siano sufficienti a coprire le conseguenze di un aumento dei tassi di interesse sul finanziamento a tasso variabile.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE

Sistema di Gestione Integrato (SGI) Ambiente e Sicurezza

Nel corso del mese di giugno 2018 Net ha superato la verifica di Certificazione ambientale con il passaggio obbligatorio dalla norma ISO 14001:2004 alla ISO 14001:2015. La Certificazione riguarda tutte le attività svolte da Net S.p.A. nel campo dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti gestiti per conto dei comuni soci e tutte le proprie sedi di lavoro, a partire dagli impianti, e specificatamente:

- » l'impianto di S. Giorgio di Nogaro;
- » l'impianto di Udine;
- » i due grandi Centri di Raccolta di Udine di via Stiria e di via Rizzolo che Net gestisce direttamente per conto del Comune di Udine.

Altresì, nello stesso mese di giugno, ha riacquisito la certificazione OHSAS 18001 in materia salute e sicurezza e sempre con riguardo a tutti i propri luoghi di lavoro e per tutte le medesime attività lavorative espletate sul territorio dei quasi 90 comuni serviti.

Certificazione OHSAS 18001 che dovrà essere riacquisita entro il 2021 con migrazione del sistema certificato alla nuova norma UNI EN ISO 45.000:2018 entrata recentemente in vigore al suo posto.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

Alla fine del 2018 l'organico della Società è di 107 risorse strutturate in funzione dei servizi che la società eroga ai Comuni.

Nell'anno 2018 si è provveduto all'assunzione di personale in sostituzione di dipendenti cessati per pensionamento o dimissioni e alla stabilizzazione di personale con profilo infungibile. In considerazione delle indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali volte a favorire, su più fronti, il lavoratore nel conciliare tempo di vita e lavoro, nel corso dell'anno 2018, è stato reso definitivo l'aumento della flessibilità lavorativa, introdotto in via sperimentale a giugno 2017.

Inoltre, a gennaio 2018 sono stati introdotti i Buoni Pasto elettronici in luogo di quelli cartacei: ciò ha consentito di aumentare il valore nominale di ogni buono, passando da euro 6,50 (di cui esente esclusivamente l'importo pari ad euro 5,29), ad euro 7,00 totalmente esenti da imposte.

Sempre sul fronte delle politiche di intervento a favore del personale, è ancora in vigore l'Accordo Collettivo Aziendale, sottoscritto nell'anno 2017 con le Organizzazioni Sindacali, per la durata di tre anni, per l'erogazione anticipata del TFR per un importo massimo di € 10.000 anticipatamente alla matu-

razione degli otto anni di servizio e per casistiche ulteriori e complementari rispetto a quelle previste e disciplinate dall'art. 2120 del Codice civile.

Relativamente, ancora, all'importante tema della conciliazione vita-lavoro, nel corso dell'anno 2018, sono state avanzate alle Organizzazioni Sindacali alcune proposte di intervento a favore dei dipendenti per il sostegno della qualità della vita. L'intenzione è quella di sviluppare e regolamentare un sistema di welfare aziendale, che promuova un'organizzazione del lavoro che abbia come valore centrale la persona umana, prevedendo istituti specifici per migliorare la conciliazione tra vita privata e professionale.

Il personale è stato sensibilizzato alla partecipazione di corsi, convegni e seminari volti al rafforzamento ed agli approfondimenti normativi ed operativi specifici rispetto alle attività svolte. Nel corso dell'anno si sono svolti inoltre per tutti i dipendenti corsi di formazione inerenti la normativa anticorruzione e trasparenza e in materia di sicurezza sul lavoro.

Da ultimo da un punto di vista normativo si segnala l'emana-

dignità”) poi convertito con Legge n.96 del 09 agosto 2018. Uno degli aspetti caratterizzanti della nuova normativa, è rappresentato dalla modifica dell’art. 19 comma 1 del D.lgs. 81/2015. Il nuovo art. 19 prevede che la stipula di un contratto di lavoro a tempo determinato “a-causale”, possa avvenire solo ed esclusi-

sivamente per un periodo di durata non superiore ai 12 mesi. La durata massima del contratto a tempo determinato si riduce a 24 mesi, contro i precedenti 36 mesi previsti dal Jobs Act. Il contratto può avere una durata superiore ai 12 mesi solo in presenza delle seguenti causali.

TRASPARENZA E PIANO ANTICORRUZIONE

La Società ha proseguito, nel corso dell’anno 2018 ad adempiere agli obblighi derivanti dalla Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D.Lgs 97/16 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.

Si evidenzia che Net S.p.A., già nel dicembre 2012 si è dotata del Modello Organizzativo secondo i principi del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231. Nell’anno 2015, onde evitare inutili ridondanze tale Modello è stato modificato ed integrato alla normativa anticorruzione secondo le indicazioni dell’allegato 1 al P.N.A. nella sezione B.2. denominata “Modelli di organizzazione e gestione per la prevenzione del rischio per gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico”. Nel corso del 2018 Net ha conferito incarico ad un consulente esterno per la completa revisione del MOG 231 attualmente vigente, onde integrarlo con le rilevanti novità normative intervenute nel corso di questi ultimi anni ed armonizzare tra loro le procedure in uso. Il nuovo Modello è attualmente in fase di ultimazione e dovrà poi essere approvato dal Consiglio di amministrazione della società.

Con il 25 maggio 2018 è divenuto definitivamente applicabile

in tutti i paesi UE, il Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati” (GDPR). In data 19 settembre 2018, è entrato in vigore il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679. La normativa sopra citata impatta sulle modalità di attuazione della trasparenza amministrativa, secondo la disciplina del Dlgs. n. 33/2013. Il Registro dei Trattamenti dell’ente, infatti, ha previsto che la “Pubblicazione di atti ai sensi del Dlgs. n. 33/13” sia una specifica attività di trattamento, oggetto di analisi e misure di prevenzione, quali il corso di formazione tenutosi nel corso del 2018. Con tale attività formativa e di sensibilizzazione si è ribadito che l’attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all’art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di responsabilizzazione del titolare del trattamento.

Anche per il triennio 2019-21 è stato predisposto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTCT), deliberato dal CdA della società nella seduta del 30 gennaio 2019, a valle della Relazione annuale del Responsabile anticorruzione e trasparenza della società.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2018 si sono conclusi investimenti per oltre 1 milione di euro.

Gli importi più significativi sono riferiti a:

» 961 mila Euro per acquisto automezzi-mezzi di trasporto;

- » 59 mila Euro per cassonetti ed altra attrezzatura varia;
- » 54 mila Euro per impianti e macchinari generici;
- » 50 mila Euro per refitting Impianto San Giorgio
- » 39 mila Euro per software.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Per quanto concerne le attività di ricerca e sviluppo, la Società investe e pone in essere iniziative volte all'aggiornamento al fine di raggiungere un livello tecnologico ottimale per il funzionamento dell'azienda sia dal punto di vista impiantistico che ambientale ed economico.

Nel 2018 si è completato lo studio di fattibilità per un sistema di smart waste management con utilizzo della tecnologia blockchain.

PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

In data 25 maggio 2018 è entrato in vigore il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali o GDPR (2016/679), la società ha provveduto a nominare il DPO (Data Protection Officer) e a redigere il Modello Organizzativo Privacy, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Net S.p.A. nella seduta del 23 maggio 2018 nel quale sono descritte le misure tecnico-organizzative messe in atto dall'azienda per la protezione dei dati personali trattati.

Il Regolamento Aziendale per l'utilizzo degli strumenti informatici, aggiornato con riferimento al GDPR è stato divulgato a tutti i dipendenti al fine di promuovere comportamenti corretti sotto l'aspetto della sicurezza e della riservatezza dei dati personali trattati.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

La Società non detiene partecipazioni in società controllate, controllanti e consorelle.

La Società detiene una partecipazione in Exe S.p.A. che viene considerata impresa collegata, maggiori e più dettagliate informazioni sui rapporti trattenuti fra le due società sono forniti in nota integrativa.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La società possiede al 31.12.2018 n. 640 azioni proprie (pari allo 0,007% del capitale sociale) del valore nominale di € 1,00 ciascuna. Dette azioni in portafoglio, sono state acquistate da Net S.p.A. a seguito del diritto di recesso esercitato da alcuni soci.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ

La società detiene partecipazione minime in: Eco Sinergie Soc. Cons. a r.l. con sede in San Vito al Tagliamento e CFE Consorzio Friuli Energia con sede in Udine.



**RELAZIONE SUL
GOVERNO SOCIETARIO
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016**

BILANCIO AL 31.12.2018

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- » uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- » l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e informano l'Assemblea nell'ambito della relazione che deve essere predisposta annualmente a chiusura dell'esercizio sociale.

PREMESSA

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il principio di continuità aziendale, richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ., indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo, quindi che l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore mantenendo l'equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

CRISI

Si definisce come " *lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*".

La crisi può manifestarsi con i connotati di una:

- » **crisi finanziaria**, quando l'azienda – pur economicamente sana – risente di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie;
- » **crisi economica**, quando l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018

LA SOCIETÀ

La Net S.p.A., a seguito della fusione per incorporazione di CSR S.p.A. in Net S.p.A. avvenuta nel settembre 2011, ad oggi è la monutility regionale a capitale pubblico di maggiori dimensioni per la gestione dei rifiuti. La Net S.p.A. è proprietaria di due impianti di trattamento rifiuti, uno sito in San Giorgio di Nogaro oggetto di recente Refitting l'altro sito in Udine per il quale proseguono le attività previste nella Concessione di costruzione e gestione del nuovo Impianto di digestione anaerobica.

La Net S.p.A. opera direttamente sul territorio servito con personale e mezzi propri ed avvalendosi anche di servizi di fornitori terzi.

LA COMPAGINE SOCIALE

La compagine societaria di Net S.p.A. al 31.12.2018 è costituita da 58 Enti Pubblici che rappresentano 86 Comuni; per il dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione tabella Partecipazione dei Soci in NET S.p.A. al 31/12/2018.

ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo attuale, costituito da un Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019, è composto da:

	CARICA	ESTREMI NOMINA
Cucchini Alessandro	Presidente	Assemblea Soci 07/11/2017
Galimberti Andrea	Consigliere	Assemblea Soci 07/11/2017
Lucca Daniela	Consigliere	Assemblea Soci 22/05/2017
Colaoni Edi	Consigliere	Assemblea Soci 22/05/2017
Antonelli Laura	Consigliere	Assemblea Soci 22/05/2017

ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale composto da tre Sindaci effettivi e 2 supplenti. È stato nominato con delibera assembleare in data 24 maggio 2016 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018.

La revisione legale è esercitata dal Collegio Sindacale.

È composto da:

	CARICA
Sarcinelli Luisa	Presidente
Bagata Gianluca	Sindaco Effettivo
Englaro Daniele	Sindaco Effettivo
Bubisutti Gloria	Sindaco Supplente
Variola Maurizio	Sindaco Supplente

IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2018 è rappresentata nella tabella a fianco.

La Società ha provveduto a suo tempo – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 – ad effettuare la ricognizione del personale in servizio e a trasmetterlo alla Regione.

QUALIFICA	NUMERO
Dirigente	2
Quadro	5
Impiegato	35
Operaio	65
Totale	107

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

La norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva.

L'applicazione del programma di misurazione del rischio di crisi aziendale in Net S.p.A. avviene, attraverso l'individuazione e il monitoraggio di un numero di indicatori idonei a segnalare preventivamente la crisi aziendale. Detti indicatori sono volti a segnalare la “soglia di allarme”.

Per “soglia di allarme” si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento tale da provocare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società e quindi meritevole di approfondimento.

La “soglia di allarme” si manifesta quando si verifica almeno una delle condizioni che andiamo ad analizzare nel successivo paragrafo.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018

Il Consiglio di Amministrazione di Net S.p.A. ha deliberato nella seduta del 10 ottobre 2017 di adottare il sistema di controllo così come definito da Utilitalia con le “Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art.6 comma 2 e dell'art.14, comma 2 del D.Lgs. 175/2016” che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa.

Il monitoraggio della “soglia di allarme” è avvenuto sulla base delle seguenti 5 situazioni:

1) La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi.

La differenza fra valore e costi di produzione è così rappresentata in Net S.p.A. e risulta positiva

Net S.p.A.	2018	2017	2016	2015
Valore della produzione	32.605.675	31.489.127	31.059.382	29.279.715
Costi della produzione	32.311.997	31.117.739	28.796.354	27.165.989
Differenza	293.678	371.388	2.263.028	2.113.726

2) Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto.

La Net S.p.A. negli ultimi tre esercizi ha chiuso i Bilanci annuali registrando i seguenti utili:

Net S.p.A.	2018	2017	2016	2015
Utile d'esercizio al netto delle imposte	274.498	319.864	1.861.765	1.704.077

Non vi sono perdite cumulate negli ultimi tre esercizi né perdite portate a nuovo da esercizi precedenti.

3) La Relazione redatta dalla Società di Revisione, quella del Revisore Legale e quella del Collegio Sindacale rappresentano dubbi di continuità aziendale.

In Net S.p.A. il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, con mandato triennale ed è incaricato anche della Revisione Legale.

Le Relazioni redatte, e presentate ai Soci in sede di approvazione del bilancio annuale non hanno mai rappresentato dubbi di continuità sull'attività aziendale.

4) L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1

Net S.p.A.	2018	2017	2016	2015
Rapporto tra Patrimonio netto + Debiti a medio e lungo termine e Attivo Immobilizzato	1,62	1,58	1,42	1,96

Detto rapporto è sempre superiore a 1.

5) Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato è il seguente

Net S.p.A.	2018	2017	2016	2015
Incidenza Oneri Finanziari su Fatturato	0,098	0,094	0,057	0,018

Detta incidenza non è significativa. La gestione finanziaria è in attivo.

CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, gli indicatori qui analizzati, gli indici finanziari e di redditività già riportati nella Relazione sulla gestione inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia quanto meno da escludere.

La situazione che è stata rappresentata è quella di una società che attualmente rimane al di fuori di quella che viene definita "soglia di allarme" e non prevede profili di rischio.

Gli altri indicatori esposti nella presente Relazione sulla gestione relativa al bilancio chiuso al 31/12/2018 confermano una situazione positiva.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016: "Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

Net S.p.A. nella seguente tabella dà riscontro agli strumenti integrativi di governo societario adottati:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> » Regolamento generale concernente i Lavori, i Servizi e le Forniture nei settori ordinari. » Regolamento per l'istituzione e la gestione dell'Albo fornitori per l'affidamento di Lavori, Forniture e Servizi inferiori alla soglia di rilevanza comunitaria ai sensi e per gli effetti di cui all'art 36 del Dlgs. 50/2016 e sm.i. nonché relativi Allegati. » Regolamento ex art. 36 Dlgs. 50/2016 per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria. » Regolamento Interno per la gestione delle minute spese e del servizio di cassa. » Regolamento recante le modalità ed i criteri di reclutamento del Personale ex art 18 Legge 133 del 2008. » Regolamento per l'utilizzo dei Sistemi Informatici. » Regolamento aziendale per l'accesso civico e documentale. » Regolamento Whistleblowing.
Art. 6 comma 3 lett. b)	Uffici di controllo	<p>Le funzioni di controllo nell'ambito della Società, in considerazione della struttura organizzativa, delle dimensioni e dell'attività della società, vengono gestite internamente relazionando nel corso dei consigli di amministrazione sulla regolarità ed ef-</p>

		<p>ficienza della gestione. Trimestralmente la Direzione sottopone all'organo amministrativo gli eventuali potenziali disallineamenti rispetto al budget, proponendo azioni migliorative dell'andamento economico-finanziario della società o se necessarie, azioni di mitigazione degli scostamenti.</p> <p>Con riferimento all'area ambientale e sicurezza la società è certificata</p> <ul style="list-style-type: none"> » ISO14001:2004 » BS OHSAS 18001:2007 <p>Dette certificazioni sono sottoposte a costanti audit di controllo anche da esterni per il mantenimento-sorveglianza annuale e rinnovo triennale.</p> <p>Si precisa da ultimo che la società è dotata di un Modello organizzativo ai sensi del ex Dlgs. 231/2001 in cui sono previste precise procedure interne finalizzate ad una attività di prevenzione monitoraggio e controllo. Si informa che l'attuale MOG 231 è in fase di revisione.</p> <p>La società inoltre ha nominato il proprio RPCT che pure, in parte qua esercita funzioni di controllo.</p>
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> » Modello di organizzazione e gestione ex Dlgs. 231/2001; » Codice Etico; » Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	<p>La Società ha adottato le seguenti soluzioni volte a migliorare il rapporto lavoro/famiglia/vita:</p> <ul style="list-style-type: none"> » incremento del valore dei buoni pasto pur regolamentandone il diritto al riconoscimento degli stessi; » flessibilità dell'orario di lavoro per determinate aree; » concessione di part-time al personale; » anticipo del TFR con modalità e per motivazioni più ampie rispetto alla normativa in vigore.

Udine, 29.03.2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
rag. Alessandro Cucchini



BILANCIO D'ESERCIZIO

al 31.12.2018

STATO PATRIMONIALE

	31.12.2018	31.12.2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.450	6.670
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	35.429	41.063
7) altre	28.695	33.090
Totale immobilizzazioni immateriali	66.574	80.823
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.687.461	6.928.011
2) impianti e macchinario	5.028.419	5.393.036
3) attrezzature industriali e commerciali	704.917	806.515
4) altri beni	1.914.026	1.324.575
5) immobilizzazioni in corso e acconti	29.615	29.615
Totale immobilizzazioni materiali	14.364.438	14.481.752
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	10.516	10.000
Totale partecipazioni	10.516	10.000
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	119.989	114.595
Totale crediti verso altri	119.989	114.595
Totale crediti	119.989	114.595
3) altri titoli	600.000	600.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	730.505	724.595
Totale immobilizzazioni (B)	15.161.517	15.287.170
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	485.958	267.861
Totale rimanenze	485.958	267.861
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	185.184	185.184
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.342.773	3.962.914

	31.12.2018	31.12.2017
Totale crediti verso clienti	4.342.773	3.962.914
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	322.352	634.893
esigibili oltre l'esercizio successivo	606	808
Totale crediti tributari	322.958	635.701
5-ter) imposte anticipate	585.679	580.956
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	595.250	381.421
Totale crediti verso altri	595.250	381.421
Totale crediti	5.846.660	5.560.992
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	13.359.276	12.896.933
3) danaro e valori in cassa	943	2.123
Totale disponibilità liquide	13.360.219	12.899.056
Totale attivo circolante (C)	19.878.021	18.913.093
D) Ratei e risconti	78.507	75.377
Totale attivo	35.118.045	34.275.640
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.776.200	9.776.200
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.106.644	5.106.644
III - Riserve di rivalutazione	261.786	261.786
IV - Riserva legale	1.029.788	1.013.795
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	377	331
Riserva avanzo di fusione	928.049	928.049
Varie altre riserve	2.110.225 ⁽¹⁾	2.110.223 ⁽¹⁾
Totale altre riserve	3.038.651	3.038.603
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	274.498	319.864
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.920)	(1.920)
Totale patrimonio netto	19.485.647	19.514.972
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	106.470	106.470
4) altri	1.260.719	1.267.826
Totale fondi per rischi ed oneri	1.367.189	1.374.296

	31.12.2018	31.12.2017
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	553.252	578.259
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	455.557	331.235
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.188.900	2.649.876
Totale debiti verso banche	3.644.457	2.981.111
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.349.392	7.076.442
Totale debiti verso fornitori	7.349.392	7.076.442
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	225.927	200.998
Totale debiti tributari	225.927	200.998
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	387.090	313.866
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	387.090	313.866
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.099.466	2.227.987
Totale altri debiti	2.099.466	2.227.987
Totale debiti	13.706.332	12.800.404
E) Ratei e risconti	5.625	7.709
Totale passivo	35.118.045	34.275.640

(1) VARIE ALTRE RISERVE	31.12.2018	31.12.2017
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	2.076.232	2.076.232
Riserva da conferimento azienda settore ambiente	33.835	33.835
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(1)
Altre...	157	157

CONTO ECONOMICO

	31.12.2018	31.12.2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.124.133	30.755.927
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	117.355	103.014
altri	364.187	630.186
Totale altri ricavi e proventi	481.542	733.200
Totale valore della produzione	32.605.675	31.489.127
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.311.287	1.253.364
7) per servizi	23.807.035	22.614.853
8) per godimento di beni di terzi	141.611	126.367
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.078.562	3.958.400
b) oneri sociali	1.291.952	1.184.841
c) trattamento di fine rapporto	278.508	271.396
e) altri costi	4.517	6.548
Totale costi per il personale	5.653.539	5.421.185
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	61.029	69.210
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.247.843	1.211.175
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.342.138	1.280.385
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(218.097)	(28.127)
12) accantonamenti per rischi	69.438	209.412
14) oneri diversi di gestione	205.046	240.300
Totale costi della produzione	32.311.997	31.117.739
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	293.678	371.388
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	16.666	15.753
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	67.795	106.708
Totale proventi diversi dai precedenti	67.795	106.708

	31.12.2018	31.12.2017
Totale altri proventi finanziari	84.461	122.461
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	31.637	29.016
Totale interessi e altri oneri finanziari	31.637	29.016
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	52.824	93.445
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	346.502	464.833
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	76.727	216.709
imposte relative a esercizi precedenti	-	2.589
imposte differite e anticipate	(4.723)	(74.329)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	72.004	144.969
21) Utile (perdita) dell'esercizio	274.498	319.864

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	31.12.2018	31.12.2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	274.498	319.864
Imposte sul reddito	72.004	144.969
Interessi passivi/(attivi)	(52.824)	(93.445)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(956)	(33.746)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	292.722	337.642
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	310.065	455.238
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.308.872	1.280.385
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(74.199)	(106.038)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.544.738	1.629.585
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.837.460	1.967.227
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(218.097)	(28.127)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(348.096)	(108.284)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	56.347	613.559
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.130)	73.395
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.084)	(570)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	6.102	3.514.786
Totale variazioni del capitale circolante netto	(508.958)	4.064.759
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.328.502	6.031.986
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	52.824	84.902
(Imposte sul reddito pagate)	(14.283)	(1.047.861)
(Utilizzo dei fondi)	(299.743)	(1.358.052)
Totale altre rettifiche	(261.202)	(2.321.011)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.067.300	3.710.975

	31.12.2018	31.12.2017
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(915.602)	(1.182.513)
Disinvestimenti	4.638	65.039
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(48.786)	(61.818)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(13.986)	-
Disinvestimenti	8.076	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(965.660)	(1.179.292)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	124.322	1
Accensione finanziamenti	539.024	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(331.235)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	1
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	151
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(303.824)	(1.768.585)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	359.523	(2.099.667)
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	461.163	432.016
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.896.933	13.324.995
Danaro e valori in cassa	2.123	1.104
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.899.056	13.326.099
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	13.359.276	12.896.933
Danaro e valori in cassa	943	2.123
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	13.360.219	12.899.056



NOTA INTEGRATIVA

al 31.12.2018

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, è conforme agli standard XBRL (Estensibile Business Reporting Language), evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 274.498.

ATTIVITÀ SVOLTE

NET S.p.A. è una società "in house" monutility con azionariato pubblico che si occupa dell'intera filiera della gestione dei rifiuti urbani ed assimilati a Udine e in oltre 80 comuni del Friuli-Venezia Giulia.

La società, infatti, opera nel settore della gestione dei servizi di igiene urbana e ambientale, ivi inclusa la gestione, in forma diretta o indiretta, degli impianti di trattamento dei rifiuti.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Net S.p.A., la monutility regionale a capitale pubblico di maggiori dimensioni per la gestione dei servizi nel settore rifiuti presenta il Bilancio 2018 che si chiude con un utile al netto delle imposte di oltre 274 mila euro.

La compagine societaria di Net S.p.A. al 31.12.2018 è costituita da 58 Enti Pubblici che rappresentano 86 Comuni.

Nel 2018 l'Impianto di San Giorgio di Nogaro ha lavorato a pieno regime, nel contempo, sono proseguite le attività per il rilascio del certificato di collaudo tecnico amministrativo; permangono le problematiche già emerse dipendenti dalla grave situazione finanziaria della Daneco Impianti Srl in Liquidazione capogruppo dell'RTI (ex art.136 D.Lgs 163/2006) del contratto di refitting e gestione post operam dell'impianto di San Giorgio di Nogaro.

Presso l'Impianto di Udine nel corso di tutto l'anno 2018 è proseguita, come da autorizzazione AIA, l'attività di trasferimento della FORSU e del verde.

Nel corso del 2018 sono proseguite le attività previste dalla Concessione di Costruzione e Gestione in essere tra Net S.p.A. e Bionet Srl per il nuovo impianto Digestione Anaerobica di Udine: è stata completata la progettazione definitiva delle opere sia di Fase A (nuova sede dei servizi operativi di Net S.p.A., comprensiva della sistemazione a parcheggi dell'area nord), che di Fase B (impianto di digestione anaerobica). Il Comune di Udine ha rilasciato il Permesso di Costruire per le opere di Fase A, è stata pertanto avviata la progettazione esecutiva di dette opere e, nel dicembre 2018 è stata consegnata la revisione finale del progetto esecutivo.

L'Autorità unica per i servizi idrici e dei rifiuti (AUSIR), entrata in funzione nel gennaio 2018, ha nel corso dell'anno iniziato ad attivare le procedure previste dalla relativa normativa anche ai fini degli affidamenti dei servizi di igiene ambientale.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alle norme del Codice Civile, interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario, della Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione e dalla Relazione sul Governo Societario.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. I diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno si riferiscono alla creazione del sito web avente natura di portale di accesso e fruizione dei servizi agli utenti, nonché di adempiere agli obblighi di trasparenza e informazione previsti dalla legge; considerata l'utilità pluriennale dello stesso, è stato iscritto nell'attivo patrimoniale e verrà ammortizzato in quote costanti in cinque esercizi. Le licenze e concessioni nonché gli oneri pluriennali sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel minor periodo tra quello di utilità futura delle spese sostenute e la durata del contratto o titolo di utilizzazione dei beni ai quali afferiscono.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni immateriali, né ripristini di valore.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, non modificate rispetto all'esercizio precedente, salvo quanto si dirà appresso sull'impianto sito a San Giorgio di Nogaro

TIPO DI BENE	% AMMORTAMENTO
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	6,8-9-10-12-30 %
Attrezzature industriali e commerciali	10-15%
Altri beni	
Autovetture	25%
Attrezzature d'ufficio e telefonia	20%
Automezzi	20%
Mobili e arredi	12%
Costruzioni leggere	10%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate nel corso dell'esercizio in base a leggi speciali, generali o di settore. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie nel corso dell'esercizio e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'im-

mobilitazione stessa. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni materiali né ripristini di valore. Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo e sono ammortizzate con gli stessi criteri di quelle acquistate a titolo oneroso.

Il principio contabile OIC 16 prevede che il piano d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali debba essere periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Il cambiamento della vita utile dei cespiti per avvenuti mutamenti nelle condizioni originarie di stima è un cambiamento di stime contabili che vanno rilevati nel bilancio dell'esercizio in cui si verifica la modifica.

Ad esito delle analisi condotte si è ritenuto di stimare in 14 anni la vita utile residua dell'impianto industriale di San Giorgio di Nogaro.

Di conseguenza il costo storico originario dell'impianto industriale al netto degli ammortamenti già effettuati è stato ripartito in 14 anni, pari alla sua vita utile residua stimata, che rispetto all'esercizio precedente ha determinato minori ammortamenti di circa 161 mila euro con un effetto sul patrimonio netto di circa 115 mila euro considerando le relative imposte teoriche.

La modifica del piano di ammortamento non ha determinato la rilevazione in conto economico di componenti non ordinari né comportato effetti sui bilanci degli esercizi precedenti.

CREDITI

I crediti sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita probabile quali ad esempio: manifeste difficoltà finanziarie, procedure concorsuali e ritardati pagamenti. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo. Si segnala che coerentemente con quanto disposto dal D.lgs. 139/2015, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato alle componenti delle voci riferite ad operazioni, iniziate ante 01 gennaio 2016, che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non sono stati applicati ai crediti sorti dopo il primo gennaio 2016 e con scadenza superiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

DEBITI

Coerentemente con quanto disposto dal D.lgs. 139/2015, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato alle componenti delle voci riferite ad operazioni, iniziate ante 01 gennaio 2016, che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non sono stati applicati ai debiti sorti dopo il primo gennaio 2016 e con scadenza superiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

I debiti con scadenza entro 12 mesi sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. In particolare, i "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Per i debiti superiori a 12 mesi, riferiti a debiti nei confronti degli istituti di credito, è stato applicato il criterio del costo ammortizzato che nella fattispecie coincide con il valore nominale del debito in quanto non vi sono costi accessori e di transazione rilevanti – essendo stati sostenuti dalla Società in precedenti esercizi - e il tasso di interesse risultante da contratto non differisce dal tasso di interesse di mercato, così come definito dai principi contabili. Per maggiori chiarimenti si rinvia all'apposita sezione della Nota integrativa.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

RIMANENZE MAGAZZINO

Materie prime, ausiliarie e materiali di consumo sono iscritti al minore tra il costo medio ponderato di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente. La valutazione al valore del costo medio ponderato adottata non si discosta in maniera significativa rispetto alla valorizzazione a costi correnti. Come previsto dal Principio Contabile OIC n.16, nelle rimanenze di magazzino sono comprese le immobilizzazioni non più utilizzabili in modo permanente nel ciclo produttivo e sono state valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

TITOLI

Coerentemente con quanto disposto dal D.lgs. 139/2015, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato alle componenti delle voci riferite ad operazioni, iniziate ante 01 gennaio 2016, che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. I titoli immobilizzati, i cui contratti erano già stati stipulati anteriormente al 1° gennaio 2016, sono destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza e sono iscritti al costo di acquisto. I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

PARTECIPAZIONI

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e non sono state svalutate in quanto non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

AZIONI PROPRIE

L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stati costituiti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. I fondi rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. I fondi rischi costituiti in esercizi precedenti sono stati mantenuti in quanto permane ancora il rischio connesso al verificarsi dell'evento futuro. I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo e connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Per l'analisi del fondo imposte differite si rinvia all'apposita sezione della presente nota integrativa.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 01 gennaio 2007 destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.lgs. 252 del 05 dicembre 2015 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- » gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- » l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

L'IRES e l'IRAP differita e anticipata sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali e sono indicate al valore nominale. La natura delle garanzie reali prestate è di ipoteca volontaria.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile n. 29, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza. Per quelli, invece, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal medesimo principio contabile, non sono rilevati in bilancio in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

I fatti di rilievo, che richiedano o meno variazioni nei valori di bilancio, sono illustrati in nota integrativa quando influenzano la situazione rappresentata in bilancio e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione potrebbe compromettere la possibilità dei destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Il termine entro il quale il fatto si deve verificare affinché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte dell'organo amministrativo, salvo il caso in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio. In data 4 marzo 2019 è stato sottoscritto, senza iscrizione di riserve, il certificato di collaudo tecnico amministrativo per le opere di refitting dell'impianto di trattamento dei rifiuti di San Giorgio di Nogaro e in data 20 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato detto atto di collaudo. In data 18 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto esecutivo delle opere di Fase A di cui alla Concessione di Costruzione e Gestione in essere tra Net S.p.A. e Bionet Srl.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE
66.574	80.823	(14.249)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre imm. immateriali	Totale imm. immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	41.050	612.710	14.593	234.394	902.747
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	34.380	571.647	14.593	201.304	821.924
Valore di bilancio	6.670	41.063	-	33.090	80.823
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	350	39.081	-	7.350	46.781
Ammortamento dell'esercizio	4.570	44.715	-	11.745	61.029
Totale variazioni	(4.220)	(5.634)	-	(4.395)	(14.249)
Valore di fine esercizio					
Costo	41.400	650.140	-	241.743	933.283
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	38.950	614.711	-	213.048	866.709
Valore di bilancio	2.450	35.429	-	28.695	66.574

Immobilizzazioni materiali

SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE
14.364.438	14.481.752	(117.314)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre imm. materiali	Imm. materiali in corso e acconti	Totale imm. materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.565.349	10.075.816	7.642.938	9.202.668	29.615	39.516.386
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.337.415	4.477.366	6.836.423	7.878.093	-	23.529.297
Svalutazioni	1.299.923	205.414	-	-	-	1.505.337
Valore di bilancio	6.928.011	5.393.036	806.515	1.324.575	29.615	14.481.752
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	4.919	109.863	48.807	970.621	-	1.134.210
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	2.337	1.345	-	3.682
Ammortamento dell'esercizio	245.469	474.480	148.068	379.825	-	1.247.843
Totale variazioni	(240.550)	(364.617)	(101.598)	589.451	-	(117.314)
Valore di fine esercizio						
Costo	12.570.268	9.879.047	7.649.562	10.059.795	29.615	40.188.287
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.582.884	4.645.214	6.944.645	8.145.769	-	24.318.512
Svalutazioni	1.299.923	205.414	-	-	-	1.505.337
Valore di bilancio	6.687.461	5.028.419	704.917	1.914.026	29.615	14.364.438

Le variazioni più significative riguardano gli incrementi delle voci "altre immobilizzazioni materiali" per Euro 970.621 ed "impianti" per Euro 109.863 imputabili rispettivamente all'acquisto di automezzi per Euro 960.864 e al completamento del processo di costruzione dell'impianto di compostaggio sito in San Giorgio di Nogaro.

Negli esercizi precedenti è stato eseguito lo scorporo della quota parte di costo attribuibile alle aree di sedime di proprietà della Società e di conseguenza non si è più proceduto allo stanziamento delle relative quote di ammortamento in quanto considerati beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore né ripristini parziali o totali.

Negli esercizi precedenti sono state effettuate le seguenti svalutazioni:

- a) Euro 1.299.923 riferita al terreno sito in Comune di Tapogliano (UD);
- b) Euro 205.414 riferita a parte degli impianti di trattamento di Udine.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica. La società si è avvalsa della facoltà, prevista dal D.L. 185/2008, convertito dalla L. 2/2009, di rivalutare il terreno non edificabile sito in Comune di Udine in via Gonars. La rivalutazione, del solo costo storico, è stata effettuata per un valore complessivo di Euro 381.612 e in contropartita è stata iscritta un'apposita riserva di Euro 261.786, al netto della fiscalità differita.

Immobilizzazioni finanziarie

SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE
730.505	724.595	5.910

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile, nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazione in altre imprese	Totale partecipazioni	Variazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	10.000	10.000	600.000
Valore di bilancio	10.000	10.000	600.000
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	516	516	-
Totale variazioni	516	516	-
Valore di fine esercizio			
Costo	10.516	10.516	600.000
Valore di bilancio	10.516	10.516	600.000

Partecipazioni in altre imprese

Le “partecipazioni in altre imprese” sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. La partecipazione in Ecosinerergie è iscritta al prezzo di acquisto pari a Euro 10.000 a fronte di un valore nominale di Euro 7.000. La società consortile opera nel settore del trattamento e recupero dei rifiuti. Si è mantenuta l’iscrizione al costo di acquisto in quanto la corrispondente frazione del patrimonio netto al 31/12/2017 è superiore. Tale considerazione è confermata dalla previsione di chiusura al 31/12/2018. Nel 2018 Net S.p.A. ha versato la quota di partecipazione di Euro 516 al fondo consortile del consorzio con attività esterna denominato Consorzio Friuli Energia.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valori di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	114.595	5.394	119.989	119.989
Totale crediti immobilizzati	114.595	5.394	119.989	119.989

Le variazioni intervenute nell’esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2017	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2018
Imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-
Imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-
Imprese controllanti	-	-	-	-	-	-	-
Imprese sottoposte al controllo dei controllanti	-	-	-	-	-	-	-
Altri	114.595	13.470	-	-	8.076	-	119.989
Arrotondamento	-	-	-	-	-	-	-
Totale	114.595	13.470	-	-	8.076	-	119.989

Il saldo dei crediti immobilizzati verso altri pari a Euro 119.989 corrisponde a depositi cauzionali versati e all’incremento contrattuale di valore della polizza “Polizza BNL” maturato progressivamente fino al 31/12/2018.

I decrementi si riferiscono esclusivamente ai depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totali crediti immobilizzati
Italia	119.989	119.989
Totale	119.989	119.989

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONI
600.000	600.000	

Non sono intervenute variazioni.

I titoli immobilizzati rappresentati da polizze assicurative a capitale maturato e garantito, i cui contratti erano già stati stipulati ante 1° gennaio 2016, sono destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza e sono iscritti al costo di acquisto. Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

	VALORE CONTABILE
Partecipazioni in altre imprese	10.516
Crediti verso altri	119.989
Altri titoli	600.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
ECOSINERGIE SOC. CONS. A.R.L.	10.000
CONSORZIO FRIULI ENERGIA	516
Altri titoli	10.516

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
CREDITI PER RIVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	116.927
DEPOSITI CAUZIONALI	3.062
Totale	119.989

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile
POLIZZA BNL scad. 9.06.21	300.000
POLIZZA AVIVA	300.000
Totale	600.000

Le attività finanziarie denominate "POLIZZA BNL" e "POLIZZA AVIVA" sono rispettivamente polizze a capitale maturato la prima e a capitale garantito la seconda.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE
671.142	453.045	218.097

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valori di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	267.861	218.097	485.958
Totale rimanenze	267.861	218.097	485.958

La variazione positiva dell'esercizio si riferisce principalmente alla giacenza di "cassonetti e contenitori".

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le rimanenze di immobilizzazioni materiali si riferiscono a beni strumentali di fatto non più utilizzabili in modo permanente nel ciclo produttivo e destinati alla vendita. Come indicato dai principi contabili, tali beni sono stati riclassificati già nell'esercizio 2017 dalla voce immobilizzazioni materiali alla presente voce per complessivi Euro 293.455. Il criterio di valutazione utilizzato per la loro stima è il minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Ad esito dell'aggiornamento della stima effettuata lo scorso esercizio è stato confermato il valore di realizzo dell'anno precedente di Euro 185.184. Non si sono verificati pertanto aggiornamenti del fondo svalutazione già iscritto nel bilancio 2017.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE
5.846.660	5.560.992	285.668

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.962.914	379.859	4.342.773	4.342.773	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	635.701	(312.743)	322.958	322.352	606
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	580.956	4.723	585.679		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	381.421	213.829	595.250	595.250	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.560.992	285.668	5.846.660	5.260.375	606

La società non ha adottato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione atteso che i potenziali effetti derivanti dall'applicazione risultano irrilevanti. Non si ravvisa concentrazione di crediti. I crediti verso clienti di ammontare più rilevante sono nei confronti di enti pubblici territoriali comunali. Sono stati iscritti crediti tributari per IRES e IRAP in quanto gli acconti versati coprono interamente il debito per imposte maturate nell'esercizio.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.); il dato non è significativo.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.342.773	4.342.773
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	322.958	322.958
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	585.679	585.679
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	595.250	595.250
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.846.660	5.846.660

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2017	2.554.341		2.554.341
Utilizzo nell'esercizio	9.235		9.235
Adeguamento fondo	31.763		31.763
Accantonamento esercizio	33.266		33.266
Saldo al 31/12/2018	2.546.609		2.546.609

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce Attività finanziarie comprende la partecipazione nella società Exe S.p.A. La Società detiene una partecipazione pari a n. 156.590 azioni che rappresenta il 24,415% del capitale sociale di Exe S.p.A., la quale pertanto è da considerarsi un'impresa collegata ex art. 2359 Codice Civile. La società è in liquidazione volontaria dal luglio 2017. Alla data di redazione del progetto di bilancio non sono ancora disponibili i dati e le informazioni contabili riferite all'esercizio 2018. Le informazioni patrimoniali della tabella che segue sono riferite al bilancio al 31/12/2017. La partecipazione è stata valutata in base al minor valore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, considerato pari a zero, attesa la perdita del patrimonio e l'infruttuosità della procedura di cessione dell'intera quota di partecipazione detenuta in Exe S.p.A. ai sensi dell'art. 3 commi 27 e 29 della L. 244/2007 e dell'art. 1 comma 569 della L. 147/2013 e ss.mm.ii.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo eserc. in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %
EXE S.p.A. in liquidazione	UDINE	01856920309	616.825	183.984	(200.943)	600.000	24,42%

Disponibilità liquide

SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONI
13.360.219	12.899.056	461.163

	Valori di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.896.933	462.343	13.359.276
Denaro e altri valori in cassa	2.123	(1.180)	943
Totale disponibilità liquide	12.899.056	461.163	13.360.219

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONI
78.507	75.377	3.130

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valori di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.973	126	5.099
Risconti attivi	70.404	3.004	73.408
Totale ratei e risconti attivi	75.377	3.130	78.507

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi	
Manutenzioni	14.643
Abbonamenti vari	1.445
Oneri fidejussioni	8.858
Tasse proprietà'	6.348
Assicurazioni	38.615
Spese telefoniche e internet	1.650
Spese di comunicazione	1.849
Ratei attivi	
Interessi inv. Finanz	5.099
	78.507

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONI
19.485.647	19.514.972	(29.325)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il risultato dell'esercizio 2017 pari ad un utile di Euro 319.864 è stato destinato a riserva legale per Euro 15.993, a "riserva straordinaria" per Euro 46 e a dividendo per Euro 303.824.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni			
Capitale	9.776.200	-	-	-		9.776.200
Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.106.644	-	-	-		5.106.644
Riserve di rivalutazione	261.786	-	-	-		261.786
Riserva legale	1.013.795	-	15.993	-		1.029.788
Altre riserve						
Riserva straordinaria	331	-	46	-		377
Riserva avanzo di fusione	928.049	-	-	-		928.049
Varie altre riserve	2.110.223	-	-	2		2.110.225
Totale altre riserve	3.038.603	-	46	2		3.038.651
Utile (perdita) dell'esercizio	319.864	303.824	-	274.498	274.498	274.498
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.920)	-	-	-		(1.920)
Totale patrimonio netto	19.514.972	303.824	16.039	274.500	274.498	19.485.647

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	2.076.232
Riserva da conferimento azienda settore ambiente	33.835
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Riserva per utili su cessione azioni proprie	157
Totale	2.110.225

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	9.776.200	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5.106.644	A,B	5.106.644
Riserve di rivalutazione	261.786	A,B	261.786
Riserva legale	1.029.788	B	1.029.788
Altre riserve			
Riserva straordinaria	377	A,B,C	377
Riserva avanzo di fusione	928.049	A,B	928.049
Varie altre riserve	2.110.225	A,B,C	2.110.224
Totale altre riserve	3.038.651		3.038.650
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.920)		(1.920)
Totale	19.211.149		9.434.948
Quota non distribuibile			7.326.267
Residua quota distribuibile			2.108.681

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	2.076.232	A,B,C	2.076.232
Riserva da conferimento azienda settore ambiente	33.835	A,B,C	33.835
Altre	157	A,B,C	157
Totale	2.110.225		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nei tre esercizi precedenti non si sono verificati utilizzi delle riserve.

La quota distribuibile delle riserve pari a euro 2.108.681 è indicata al netto della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Riserve negativa per acquisto di azioni proprie

La movimentazione delle azioni proprie è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Net S.p.A.	1.920			1.920

La società possiede numero 640 azioni proprie.

FONDI PER RISCHI E ONERI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONI
1.367.189	1.374.296	(7.107)

Descrizione	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	106.470	1.267.826	1.374.296
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	69.438	102.704
Utilizzo nell'esercizio	-	34.108	67.375
Altre variazioni	-	(42.436)	(42.436)
Totale variazioni	-	(7.107)	(7.107)
Valore di fine esercizio	106.470	1.260.719	1.367.189

Il fondo per imposte differite è correlato alla rivalutazione di un terreno in base a Legge 2/2009.

La composizione della voce "altri fondi" è riepilogata dalla seguente tabella che ne evidenzia anche la movimentazione dell'esercizio:

Descrizione conto	Valori al 31.2.2017	Accantonamenti	Utilizzi	Stralci per adeguamento	Valori al 31.12.2018
F.do costi post-mortem discarica di Trivignano	131.782				131.782
F.do oneri fidejussori post-mortem Trivignano	378.772				378.772
F.do cause legali in corso (personale)	7.924				7.924
F.do cause legali future	50.000			40.000	10.000
F.do cause legali appalto/subappalto	254.000	4.838	31.668	2.436	224.734
F.do oneri stimati sostituzione coperture impianti	31.110		2.440		28.670
F.do ripristino ambientale terreni	414.238				414.238
F.do imposte per contenzioso	0	64.600			64.600
Totale	1.267.826	69.438	34.108	42.436	1.260.720

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio e ad adeguamenti di stima. I fondi "Post-mortem discarica di Trivignano" accolgono gli oneri di futura manifestazione numeraria derivanti da impegni contrattuali assunti e da normative di legge nazionale e regionale riconducibili al D.Lgs. n. 36/2003 riguardante la gestione delle discariche.

Il fondo "Ripristino ambientale terreni" rappresenta i futuri costi per la bonifica dei terreni sottostanti e pertinenziali ai fabbricati e impianti situati presso il polo tecnologico di via Gonars nel comune di Udine, acquisiti mediante conferimento di beni dal comune stesso nell'anno 2005. La sua costituzione è avvenuta nell'anno 2014 quando la società, in ossequio al principio contabile OIC 16, ha provveduto a esporre distintamente nell'attivo dello stato patrimoniale il valore dei fabbricati e impianti rispetto a quello dell'area di sedime in origine rappresentati unitariamente.

Il fondo "Cause legali future", appostato per far fronte ad eventuali controversie a seguito della sentenza n. 238/2009 della Corte Costituzionale che ha riconosciuto la natura tributaria della tariffa di igiene ambientale, è stato diminuito tenendo conto dell'evoluzione favorevole alla società del numero di controversie attese e del periodo di prescrizione.

Il fondo "Oneri stimati sostituzione coperture impianti" si riferisce a oneri derivanti dall'adeguamento di alcune coperture di impianti in base a normative sulla sicurezza del lavoro. Gli altri fondi, in particolare "Imposte per contenzioso", "Cause legali appalto/subappalto" e "Cause legali in corso (personale)", sono stati costituiti per far fronte a situazioni di controversie legali di diversa natura (contrattuali, fiscali, per interpretazione norme di legge relative allo specifico settore in cui l'azienda opera).

Gli accantonamenti effettuati nell'esercizio si riferiscono alle passività potenziali, stimate con il supporto del consulente legale, derivanti da controversie legali di natura contrattuale e fiscale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONI
553.252	578.259	(25.007)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Valore di inizio esercizio		578.259
Variations nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio		207.361
Utilizzo nell'esercizio		232.368
Totale variazioni		(25.007)
Valore di fine esercizio		553.252

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS. La rappresentazione della voce è stata modificata rispetto agli esercizi precedenti per i quali il credito verso la tesoreria Inps veniva appostato nella voce "crediti diversi" quale contro-

partita dell'intero debito per TFR; per consentire la comparabilità la medesima modifica è stata apportata ai valori di bilancio al 31 dicembre 2017. In tal modo le modalità di funzionamento del TFR maturato dal 1° gennaio 2007 forniscono evidenza che il debitore nei confronti del lavoratore sono i fondi di previdenza complementare ed il fondo di tesoreria INPS e non la Net.

DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONI
13.706.332	12.800.404	905.928

Variations e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.981.111	663.346	3.644.457	455.557	3.188.900
Debiti verso fornitori	7.076.442	272.950	7.349.392	7.349.392	-
Debiti tributari	200.998	24.929	225.927	225.927	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	313.866	73.224	387.090	387.090	-
Altri debiti	2.227.987	(128.521)	2.099.466	2.099.466	-
Totale debiti	12.800.404	905.928	13.706.332	10.517.432	3.188.900

Il debito verso banche al 31/12/2018, pari a Euro 3.644.457, incrementato rispetto all'esercizio precedente per la ulteriore concessione di credito a fronte della spesa sostenuta per l'impianto di San Giorgio di Nogaro, si riferisce ad un contratto di finanziamento FRIE "Fondo di Rotazione per iniziative economiche nel territorio della regione FVG stipulato nel 2014 con la Banca Popolare di Cividale SCPA (ora Banca di Cividale SCPA) e connesso all'operazione di "Refitting" dell'impianto di trattamento meccanico – biologico dei rifiuti urbani sito in zona industriale di San Giorgio di Nogaro, per poter trattare il rifiuto indifferenziato/secco non riciclabile residuale. Nello specifico l'importo è garantito da un'ipoteca immobiliare del valore di Euro 9.360.000. Il piano di ammortamento del finanziamento prevede un rimborso in 20 rate costanti semestrali con interessi posticipati utilizzando il tasso contrattuale pari all'80% della quotazione Euribor 360 – lettera a sei mesi, con un Floor all'0,85%. Nella voce "Altri debiti" sono compresi i debiti oggetto di pignoramento presso terzi nei confronti di un fornitore per Euro 1.151.536. Per i debiti verso imprese collegate si rimanda al paragrafo relativo alle operazioni realizzate con parti correlate. La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte); è rappresentata prevalentemente da ritenute Irpef operate su retribuzioni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.); il dato non è significativo.

Area geografica	Italia	Slovenia	Totale
Debiti verso banche	3.644.457	-	3.644.457
Debiti verso fornitori	7.296.760	52.632	7.349.392
Debiti tributari	225.927	-	225.927
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	387.090	-	387.090
Altri debiti	2.099.466	-	2.099.466
Debiti	13.653.700	52.632	13.706.332

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti gestiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	3.644.457	3.644.457	-	3.644.457
Debiti verso fornitori	-	-	7.349.392	7.349.392
Debiti tributari	-	-	225.927	225.927
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	387.090	387.090
Altri debiti	-	-	2.099.466	2.099.466
Totale debiti	3.644.457	3.644.457	10.061.875	13.706.332

La garanzia reale si riferisce al contratto di finanziamento stipulato con la Banca Popolare di Cividale SCPA (ora Banca di Cividale SCPA) come meglio descritto nella sezione della Nota Integrativa che precede a cui si rinvia. Le garanzie contenute dal contratto di mutuo, in favore dell'istituto erogante per un importo complessivo di Euro 9.360.000, si riferiscono all'ipoteca concessa dalla Società sugli immobili oggetto di refitting siti in comune di San Giorgio di Nogaro.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONI
5.625	7.709	(2.084)

	Valori di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	786	(786)	-
Risconti passivi	6.922	(1.297)	5.625
Totale ratei e risconti passivi	7.709	(2.084)	5.625

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti passivi	
Contributo da appaltatore	5.625

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. I risconti di durata pluriennale ammontano ad Euro 5.625 e si riferiscono alla partecipazione ad un investimento da parte di un appaltatore. Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONI
32.605.675	31.489.127	1.116.548

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONI
Ricavi vendite e prestazioni	32.124.133	30.755.927	1.368.206
Variations rimanenze prodotti			
Variations lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	481.542	733.200	(251.658)
Totale	32.605.675	31.489.127	1.116.548

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	153.954
Prestazioni di servizi	31.970.179
Totale	32.124.133

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	32.124.133
Totale	32.124.133

COSTI DELLA PRODUZIONE

SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONI
32.311.997	31.117.739	1.194.258

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e merci	1.311.287	1.253.364	57.923
Servizi	23.807.035	22.614.853	1.192.182
Godimento di beni di terzi	141.611	126.367	15.244
Salari e stipendi	4.078.562	3.958.400	120.162
Oneri sociali	1.291.952	1.184.841	107.111
Trattamento di fine rapporto	278.508	271.396	7.112
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	4.517	6.548	(2.031)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	61.029	69.210	(8.181)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.247.843	1.211.175	36.668
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	33.266		33.266
Variazione rimanenze materie prime	(218.097)	(28.127)	(189.970)
Accantonamento per rischi	69.438	209.412	(139.974)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	205.046	240.300	(35.254)
Totale	32.311.997	31.117.739	1.194.258

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONI
52.824	93.445	(40.621)

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONI
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	16.666	15.753	913
Proventi diversi dai precedenti	67.795	106.708	(38.913)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(31.637)	(29.016)	(2.621)
Totale	52.824	93.445	(40.621)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	27.932
Altri	3.704
Totale	31.637

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi passivi diversi					3.704	3.704
Interessi su finanziamenti bancari					27.932	27.932
Arrotondamento					1	1
Totale					31.637	31.637

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su titoli					16.666	16.666
Interessi bancari e postali					58.811	58.811
Interessi su crediti commerciali					7.213	7.213
Altri proventi					1.771	1.771
Totale					84.461	84.461

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONI
72.004	144.969	(72.965)

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONI
Imposte correnti:	76.727	216.709	(139.982)
IRES	18.400	147.115	(128.715)
IRAP	58.327	69.594	(11.267)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti		2.589	(2.589)
Imposte differite (anticipate)	(4.723)	(74.329)	69.606
IRES	(6.180)	(74.087)	67.907
IRAP	1.457	(242)	1.699
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	72.004	144.969	(72.965)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

FISCALITÀ DIFFERITA / ANTICIPATA

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 106.470. Sono iscritte anche imposte anticipate per Euro 585.679. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Dettaglio differenze temporanee che generano potenziali imposte anticipate

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione dell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota Ires	Effetto fiscale Ires	Aliquota irap	Effetto fiscale Irap
Ammortamenti fiscali	383.947	-32.553	351.394	24%	84.335		
Svalutazioni non dedotte	1.618.819	0	1.618.819	24%	388.517	3,90%	58.911
Accantonamenti per rischi e oneri	31.110	-2.440	28.670	24%	6.881	3,90%	1.118
Spese associative e compenso amministratori	18.966	-7.857	11.109	24%	2.666		
Ammortamenti fiscali Irap	274.725	-811	273.914			3,90%	10.683
Fondo svalutazione crediti	2.397.228	-5.082	2.392.146	24%	574.115		
Fondo rischi cause legali	311.924	-4.666	307.258	24%	73.742	3,90%	799

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota Ires	Effetto fiscale Ires	Aliquota irap	Effetto fiscale Irap
381.612	381.612	24,00%	91.587	3,90%	14.883

La voce crediti per imposte anticipate iscritta in bilancio per complessivi Euro 585.679, rispecchia l'assorbimento parziale delle differenze temporanee indicate: sono, infatti, state considerate le sole differenze temporanee dotate di ragionevole certezza sul loro futuro recupero e sul presupposto della loro recuperabilità in tempi per i quali vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza di redditi imponibili capienti.

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

ORGANICO	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONI
Dirigenti	2	2	0
Quadri	5	5	0
Impiegati	35	36	-1
Operai	65	67	-2
Altri			
Totale	107	110	-3

Il contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato è quello per i lavoratori dei servizi ambientali e territoriali rinnovato con accordo sottoscritto in data 10 luglio 2016, mentre per i dirigenti è quello delle imprese di pubblica utilità.

L'organico medio per l'esercizio 2018 è stato il seguente.

	NUMERO MEDIO
Dirigenti	2
Quadri	5
Impiegati	36
Operai	69
Totale	112

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi	48.713	30.000

Si precisa che i compensi al collegio sono comprensivi degli onorari per l'attività di revisione legale, pure attribuita all'organo sindacale, di cui al paragrafo successivo.

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

(art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dai componenti del collegio sindacale ai quali è affidata la funzione di revisione legale:

	VALORE
Revisione legale dei conti annuali	17.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.500

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE, NUMERO	CONSISTENZA INIZIALE, VALORE NOMINALE	CONSISTENZA FINALE, NUMERO	CONSISTENZA FINALE, VALORE NOMINALE
Azioni ordinarie	9.776.200	1	9.776.200	1
Totale	9.776.200	-	9.776.200	-

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	IMPORTO
Garanzie	17.324.397
di cui reali	9.360.000

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fideiussioni rilasciate al Ministero dell'Ambiente	6.947.316
Fideiussioni rilasciate a comuni soci	425.011
Fideiussioni rilasciate a fornitori terzi	572.000
Fideiussioni rilasciate a fornitori per locazioni	20.070
TOTALE	7.964.397

Fra le garanzie sono comprese fideiussioni per Euro 7.964.397 rilasciate a vari soggetti pubblici e privati a garanzia di adempimenti contrattuali e in ottemperanza alle normative ambientali; quelle rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente pesano per il 87% delle fideiussioni globali.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni compiute dalla Società con le parti correlate riguardano le prestazioni di servizio con l'azionista di maggioranza Comune di Udine (68,015% del capitale sociale – invariato rispetto al 2017) e con la società collegata Exe S.p.A.

Azionista di maggioranza: Comune di Udine

Le operazioni intercorse tra la Società ed il Comune di Udine sono avvenute sulla base di normali condizioni di mercato, ovvero a condizioni analoghe a quelle applicate agli altri clienti-Soci della Società. Il rapporto con il Comune di Udine quale cliente della Società, si sviluppa sulla base del contratto per la gestione del servizio di igiene ambientale comprensivo dell'attività di emissione degli avvisi di pagamento (TARI), aggiornamento della banca dati attività informativa verso il pubblico, supporto amministrativo all'attività front office e di controllo, accertamento ed irrogazione sanzioni. I tempi di pagamento previsti per il cliente Comune di Udine sono mediamente fra i 30 e 60 giorni data fattura. La Società paga inoltre al Comune di Udine una concessione per la gestione dei centri di raccolta.

Società collegata: Exe S.p.A.

Come già indicato nella sezione "Attività finanziarie" della presente Nota Integrativa, la partecipata Exe S.p.A. è da considerarsi impresa collegata ex art. 2359 Codice Civile. La Società nel corso dell'esercizio 2017, in base a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 dell'"Accordo integrativo e modificativo di contratto di concessione per la costruzione e la gestione di opera pubblica" stipulato dalla CSR Bassa Friulana S.p.A. – già incorporata in Net S.p.A. – con Exe S.p.A., ha liquidato il debito residuo al 31/12/2016 per complessivi Euro 128.888,97 (Euro 105.646,70 al netto dell'IVA di legge) ed al termine del corrente esercizio non ha alcun debito nei confronti dell'impresa collegata. Si segnala che con atto di luglio 2017 la società è stata posta in liquidazione.

L'analisi dei rapporti di natura commerciale con il Comune di Udine (azionista di maggioranza) è la seguente:

RICAVI	2018	2017
Servizi di raccolta e trasporto	4.872.404	5.364.349
Servizi di trattamento	5.208.282	4.580.265
Prestazioni diverse a richiesta della parte correlata	86.210	17.608
Attività amministrativa di supporto	233.450	247.500
Totali	10.400.346	10.209.722
COSTI		
Concessione servizi raccolta e smaltimento rifiuti come da contratto	121.628	120.186
Tassa rifiuti Net S.p.A.	5.008	5.126
Totali	126.636	125.312
CREDITI		
Crediti	523.512	748.576
Fatture da emettere	448.000	47.500
Totali	971.512	796.076
DEBITI		
Debiti		217
Totali		217

Di seguito la tabella di riepilogo relativa alle informazioni sulle operazioni con parti correlate:

TIPOLOGIA DI PARTE CORRELATA	SOGGETTO	ESERCIZI	RICAVI PER SERVIZI	COSTI PER SERVIZI	CREDITI	DEBITI
Azionista	Comune di Udine	2018	10.400.346	126.636	971.512	-
		2017	10.209.722	125.312	796.076	217
Impresa collegata	EXE S.p.a.	2018	-	-	-	-
		2017	-	-	-	-

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Le informazioni di seguito riportate rispecchiano le indicazioni fornite dal CNDCEC con proprio documento di marzo 2019 interpretativo della legge 124/2017; non si è dato conto pertanto delle misure agevolative fiscali ACE e maxi ammortamento, rivolte alla generalità delle imprese, così come dei corrispettivi per le operazioni svolte nell'ambito della propria attività di impresa.

1) La Net S.p.A. nel corso del 2018 ha usufruito di sgravi contributivi per effetto di assunzioni /trasformazioni a tempo indeterminato. Gli importi qui dettagliati, avendo natura di sgravio sono andati a diminuire l'importo dei contributi versati nel periodo gennaio - dicembre 2018.

RIFERIMENTI	IMPORTO IN EURO
Legge 28 dicembre 2015 n.208 (esonero biennale)	11.634,82
Legge 23 dicembre 2014 n.190 (esonero triennale)	19.676,68
Ministero del Lavoro e Politiche Sociali Decreto Direttoriale 2 dicembre 2016 n.394 (incentivo occupazione giovani)	7.225,00

2) Alla Net S.p.A. nel corso del 2018 ai sensi dell'art.6 D.Lgs.n.26/2007 e DPR n.277/2000 in quanto esercente attività di autotrasporto merci per conto terzi è riconosciuto un credito d'imposta connesso con la spesa sostenuta per il rifornimento di carburante di veicoli con massa massima complessiva pari o superiore a 7,5t e categoria superiore ad Euro 2. Il credito d'imposta utilizzato in compensazione nell'anno 2018 risulta essere il seguente:

RIFERIMENTI	DATA COMPENSAZIONE	IMPORTO IN EURO
Credito sorto con riferimento IV trimestre 2017	13/03/2018	25.484,85
Credito sorto con riferimento I trimestre 2018	16/06/2018	25.389,60
Credito sorto con riferimento II trimestre 2018	14/08/2018	25.770,36
Credito sorto con riferimento III trimestre 2018	12/11/2018	25.905,28

3) La Net S.p.A. nel corso dell'anno 2018 ha incassato con riferimento alla L.R. 18/2005 per la stabilizzazione di lavoratori precari e per l'occupazione di personale con disabilità i seguenti aiuti c.d. "de minimis":

SOGGETTO CONCEDENTE	DATA LIQUIDAZIONE	IMPORTO IN EURO
Regione Friuli Venezia Giulia	04/07/2018	7.500,00
Regione Friuli Venezia Giulia	05/12/2018	3.000,00
Regione Friuli Venezia Giulia	05/12/2018	3.500,00

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

RISULTATO D'ESERCIZIO AL 31.12.2018	EURO	274.498
5% a riserva legale	Euro	13.725
a riserva straordinaria	Euro	260.773

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alessandro Cucchini



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

al 31.12.2018

All'Assemblea degli azionisti della società NET S.p.A.

PREMESSA

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società NET S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la

garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- » abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- » abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- » abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- » siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- » abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- » abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della NET S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della NET S.p.A. al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della NET S.p.A. al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della NET S.p.A. al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo conte-

sto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e abbiamo preso pure visione della sua relazione e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra

competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Udine, 12 aprile 2019

Il collegio sindacale

Luisa Sarcinelli (Presidente)

Daniele Englaro (Sindaco effettivo)

Gianluca Bagata (Sindaco effettivo)

NET S.p.A.

Sede in Viale Duodo 3/E - 33100 UDINE

Tel. +39.0432.206811

Fax +39.0432.206850

www.netaziendapulita.it

net@netaziendapulita.it

Capitale Sociale Euro 9.776.200,00 i.v.

R.I. e C.F. 94015790309

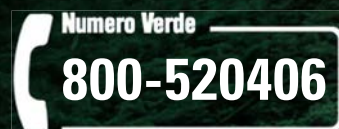
P.IVA 01933350306

POLO TECNOLOGICO DI UDINE

Via Gonars 40 - 33100 UDINE

Tel. +39.0432.601221

Fax +39.0432.523698



DIVISIONE BASSA FRIULANA

Via Alessandro Volta 11 (Z.I. Aussa Corno)

33058 SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)

Tel. +39.0431.620581

Fax +39.0431.622826





net



Impaginazione e stampa
TIPOGRAFIA MORO ANDREA SRL
Tolmezzo / Ud